



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
e p.c. Ministero della Cultura Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10120] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ex art. 23 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione di un parco agrivoltaico avanzato di potenza nominale pari a 36 MWp denominato "MORES 2", sito nei Comuni di Bonnanaro e Mores (SS) località "Campu Marte", e relative opere di connessione alla R.T.N., che interessano i Comuni di Mores, Bonnanaro, Torralba e Bonorva (SS). Proponente: Energia Pulita Italiana 9 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione pareri

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, facendo seguito alla comunicazione di questa Direzione Generale prot. D.G.A. n. 26109 del 7.09.2023, si trasmettono i seguenti pareri, successivamente pervenuti:

- nota prot. n. 9395 dell'8.09.2023 (prot. D.G.A. n. 26287 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale dell'A.D.I.S. [Nome file: Prot. DGA 26287 8.09.2023 ARDIS];
- nota prot. n. 41948 dell'8.09.2023 (prot. D.G.A. n. 26294 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest [Nome file: Prot. DGA 26294 8.09.2023 STP];
- nota prot. n. 40289 del'8.09.2023 (prot. D.G.A. n. 26375 dell'11.09.2023) del Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [Nome file: Prot. DGA 26375 11.09.2023 DG EELL].

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

CATERINA LEONI

PAOLO PISANO

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
11/09/2023 15:09:44



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna
01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10120] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152 /2006 relativa al progetto di realizzazione di un parco agrivoltaico avanzato di potenza nominale pari a 36 MWp denominato "MORES 2", sito nei Comuni di Bonnanaro e Mores (SS) località "Campu Marte", e relative opere di connessione alla R.T.N. che interessano i Comuni di Mores, Bonnanaro, Torralba e Bonorva (SS).
Proponente: Energia Pulita Italiana 9 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. (Vs Prot. n. 0025215 del 29/08/2023). Richiesta integrazioni.

In riferimento alla comunicazione in oggetto, riferita al protocollo della Direzione Generale dell'Ambiente n. 0025215 del 29/08/2023, e acquisita al protocollo ADIS al n. 9048 del 29/08/2023, con la presente si riscontra quanto segue.

Il progetto in oggetto riguarda la realizzazione di un parco agrivoltaico avanzato di potenza nominale pari a 36 MWp denominato "MORES 2", sito nei Comuni di Bonnanaro e Mores (SS) località "Campu Marte", e relative opere di connessione alla R.T.N. che interessano i Comuni di Mores, Bonnanaro, Torralba e Bonorva (SS), proponente Energia Pulita Italiana 9 S.r.l.

Dalla documentazione acquisita si evince che l'area dell'impianto di produzione energetica risulta sovrapposta ad alcuni elementi idrici del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, denominati 090042_FIUME_84055, 090011_FIUME_80845, 090042_FIUME_79752, FIUME_138591, 090042_FIUME_72863, RIU BADDE DIANESU, 090042_FIUME_73389, 090042_FIUME_79698, e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Tali interferenze e le relative modalità di risoluzione risultano individuate e descritte nell'elaborato di progetto MRS2-IAR10 - Relazione geologica e geomorfologica, in cui si dichiara che tutti i pannelli sono posti al di fuori delle aree di prima salvaguardia di cui all'art. 30ter delle N.A del PAI.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si rilevano inoltre interferenze del cavidotto di connessione con alcuni elementi idrici del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, denominati RIU MALIS, 090011_FIUME_72610, 090011_FIUME_71018, 090011_FIUME_71688, RIU MAZZONE, 090073_FIUME_80235, RIU CABU ABBAS, FIUME_138139, 090073_FIUME_86460, 090073_FIUME_80365, RIU MANNU, e con le relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Tali interferenze non risultano individuate nè descritte negli elaborati di progetto.

Si segnala che, qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità sub-alveo, ai sensi dell'Art. 21 comma 2 lettera c delle N. A. del PAI, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, **a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento**, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

Si ricorda inoltre che per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano a infrastrutture stradali esistenti (ponti, tombini stradali, ecc.) dovrà essere allegata nella fase successiva di progettazione la relazione asseverata di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti N.A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si evidenzia che qualora il cavidotto interferisse direttamente con il manufatto idraulico di attraversamento del corso d'acqua, ovvero fosse posato su infrastrutture stradali esistenti (ponti, tombini stradali, ecc.), ai fini del parere P.A.I. di competenza dello scrivente ufficio, dovrà essere trasmessa, ai sensi dell'art. 27 comma 3 lett. G e H delle N.A. del P.A.I., la relazione asseverata di cui al comma 3, lett. a) dell'articolo 24 delle vigenti N.A. del P.A.I. comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo" modificata con deliberazione idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala inoltre che le opere di connessione coincidono in parte con quelle relative al nuovo impianto agrivoltaico denominato "MORES", sito nel Comune di Mores (SS), e delle relative opere di connessione alla R.T.N. ricadenti nei territori comunali di Mores, Bonnanaro, Torralba, Bonorva (SS), proponente Energia Pulita Italiana 9 S.r.l., di cui alla comunicazione protocollo della Direzione Generale dell'Ambiente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

n. 0024054 del 08/08/2023, e acquisita al protocollo ADIS al n. 8637 del 08/08/2023, e per le quali valgono le considerazioni di cui al Protocollo in uscita ADIS n. 9326 del 07.09.2023 trasmesso a codesta Direzione, allegato alla presente.

Alla luce di quanto sopra, in conclusione, affinché la scrivente Direzione Generale possa completare la propria istruttoria, il progetto dovrà essere corredato dai seguenti elaborati:

- Planimetrie di progetto con esatta individuazione delle interferenze del cavidotto con il reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, contenente le tabelle riassuntive con la descrizione delle modalità di risoluzione delle suddette interferenze ai sensi delle N.A del PAI
- Atto con il quale il proponente / legale rappresentante si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico, ai sensi dell'Art. 21 comma 2 lettera c delle N.A. del P.A.I.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge".

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste, per eventuali chiarimenti in merito alla presente si invita a contattare l'Ing. Giuseppe Canè (tel: 0706064664 – mail: gcane@regione.sardegna.it).

Allegato: Prot. Uscita ADIS n. 9326 del 07.09.2023_Riscontro Agrivoltaico MORES.

Il Direttore del Servizio

Ing. Marco Melis

Siglato da :

GIUSEPPE CANE



Firmato digitalmente da
Marco Melis
08/09/2023 10:41:27



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

Comunicazione trasmessa
 via pec ai sensi dell'art. 48,
 D. Lgs. n. 82/2005

DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
 SERVIZIO VALUTAZIONI IMPATTI
 E INCIDENZE AMBIENTALI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, P.C.

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
 TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA
 SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIALE
 DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI SASSARI
cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
 BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI SASSARI E NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

Oggetto: POS. 2649/23 – [ID: 10120] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un parco agrivoltaico avanzato denominato "MORES 2", di potenza pari a 36 MWp, sito nei Comuni di Bonnanaro e Mores (SS) in località Campu Marte e delle relative opere di connessione alla R.T.N. che interessano i Comuni di Mores, Bonnanaro, Torralba e Bonorva (SS). Proponente: Energia Pulita Italiana 9 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Trasmissione Osservazioni.

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, di cui alla nota trasmessa da codesto Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali prot. n. 25215 del 29.08.2023, assunta agli atti con prot. n. 40310 del 30.08.2023, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, sulla base della documentazione scaricabile all'indirizzo web indicato nella suddetta nota, considerato da un lato il ristretto tempo disponibile per rendere le proprie osservazioni (anche a causa dell'elevato numero di istanze concernenti progetti di impianti da energie rinnovabili che stanno pervenendo al Servizio) e dall'altro la notevole complessità dell'intervento proposto, si limita in questa sede a rilevare quanto segue.

Gli interventi in progetto prevedono la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 36 MWp integrato ad attività agro-zootecnica (estensione complessiva dell'area: 95,41 Ha; estensione superficie occupata da strutture fotovoltaiche: 16,53 Ha), ubicato in località "Campu Marte", nei territori comunali di Bonnanaro e Mores, in una porzione del Meilogu, sub-regione del Logudoro. A Sud-Est dell'area di impianto è presente il centro urbano di Mores, che dista circa 2 km dalla stessa, mentre a Sud-Ovest, ad una distanza di circa 3,5 km, è presente l'abitato di Bonnanaro.

Come rappresentato nella tav. "MRS2-PDT04_Planimetria Catastale Impianto FV e Cavidotto", il parco fotovoltaico verrà connesso ad una cabina di consegna e, da questa, alla stazione elettrica di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

trasformazione Terna (SE) di futura realizzazione, sulla linea a 220 kV “Codrongianos – Ottana”, di cui viene proposta (secondo l’ipotesi n. 1, cfr. “MRS2-IAR04_Relazione_paesaggistica”, pagg. 13 e ss.), la collocazione nel territorio del Comune di Bonorva, a una distanza di 15,1 km dall’area d’impianto.

La connessione alla stazione elettrica di trasformazione SE avverrà in linea interrata alla tensione di 36 kV (lunghezza totale del cavidotto: circa 15 km). Il tracciato del cavidotto sarà realizzato seguendo prevalentemente la viabilità pubblica esistente (S.P. 20, S.S. 128bis, S.S. 131 e S.P. 83), attraversando, oltre a quelli di Mores e di Bonnanaro, i territori comunali di Torralba e Bonorva. Dal punto di vista morfologico, l’area di inserimento dell’impianto presenta un’orografia sub-pianeggiante ed un’altitudine media di circa 325 m s.l.m.

Secondo quanto indicato nella relazione paesaggistica (cfr. “MRS2-IAR04_Relazione_paesaggistica”, pagg. 23 e ss.), l’area interessata dal progetto ha la connotazione tipica del paesaggio agrario. La maggior parte dei campi risulta utilizzata per il pascolo del bestiame e la cotica erbosa sembra è composta principalmente da colture erbacee annuali. Presenta inoltre estesi seminativi, delimitati da canali di bonifica e da alberature frangivento di eucalipti (*Eucalyptus camaldulensis*).

La vegetazione spontanea è di tipo arboreo ed arbustivo, principalmente Rovo (*Rubus fruticosus*), Mirto (*Mirtus communis*), Alaterno (*Rhamnus alaternus*), Ilatro sottile (*Phillyea angustifolia*) e Lentisco (*Pistacia lentiscus*) (cfr. “MRS2-IAR04_Relazione_paesaggistica”, pagg. 31 e ss.). Secondo quanto segnalato nella stessa relazione, all’interno dell’area interessata dalla realizzazione delle opere sono presenti, in maniera sparsa, esemplari di *Quercus suber* (quercia da sughero).

L’accessibilità al lotto di terreno è assicurata percorrendo le strade poderali connesse alla SP 63. Nell’immediato intorno della zona di intervento non sono attualmente presenti altre centrali fotovoltaiche e/o eoliche. Allo stato risulta in corso di istruttoria un’analoga procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un parco agrivoltaico denominato “MORES” posto in adiacenza all’impianto in oggetto (ns. n. pos. 2504/23). Come emerge dalla relazione paesaggistica (cfr. “MRS2-IAR04_Relazione_paesaggistica”, pagg. 36 e ss.) e rappresentato nel layout planimetrico (cfr. “MRS2-PDT05_Layout_planimetrico_dell’impianto_e_viabilità”), l’impianto sarà costituito da: 57.600 moduli fotovoltaici bifacciali con potenza di picco di 625 Wp; cabine BT/AT; 1 cabina di consegna a bordo campo; 1 cabina di monitoraggio; 1 locale guardiania; viabilità di progetto; recinzione in rete metallica (altezza 2,50 m) integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza; cavidotto AT per servizi interni e cavidotto di consegna energia (15,1 km); opere di mitigazione e compensazione; 1 cabina di consegna periferica collocata all’interno dell’area di storage prevista in prossimità della futura SE Terna 36/220 kW.

Con riferimento alle opere di mitigazione, come emerge dagli elaborati progettuali (cfr. “MRS2-IAR04_Relazione_paesaggistica”, pagg. 87 e ss.; tav. “MRS2-PDT11_Planimetria_opere_di_mitigazione_e_progetto_agronomico”), lungo i confini delle aree di impianto, si prevede la realizzazione di una fascia costituita da specie arbustive autoctone (mirto e rosmarino) e di aree di compensazione e di mitigazione.

In particolare, per la fascia perimetrale, si prevede:

- l’impianto di un mirteto nelle aree identificate nel progetto agronomico alle lettere C, E, F, G, per una superficie complessiva pari a Ha 1.97.79. Il sesto d’impianto sarà di m 1 sulla fila e m 3 tra le file, con un investimento di n. 3333 piante/Ha “*adottando come forma di allevamento quella a “cespuglio” in cui le piante si sviluppano liberamente a forma di arbusto policaule globoso, raggiungendo un’altezza massima di m 1.50*” (cfr. “MRS2-IAR04_Relazione_paesaggistica”, pagg. 89 e ss.);
- l’impianto di rosmarino nelle aree identificate nel progetto agronomico alle lettere A e B per una superficie complessiva pari a Ha 0.56.42. Il sesto di impianto sarà pari m 0,5 sulla fila e m 2 tra le file, con un investimento di n. 10.000 piante/Ha.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

All'interno dell'area, sotto e tra le file dei moduli fotovoltaici, si prevede la coltivazione di un prato stabile di leguminose costituito da trifoglio (*Trifolium subterraneum* L.) e veccia (*Vicia sativa* L.) che, complessivamente, occuperà una superficie pari a 66,06 Ha.

Con riferimento alle opere di compensazione, sono previste delle aree destinate a rinaturalizzazione per una superficie di 6,64 Ha. Si prevede l'espianto di alcune alberature interessate dalle opere in progetto e lo spostamento nelle aree di compensazione.

Al termine del ciclo di vita utile della centrale, si procederà alla dimissione dell'impianto ed al conseguente ripristino delle aree alle condizioni preesistenti all'intervento (cfr. "MRS2-PDR09_Relazione_Piano_di_Dimissione").

Tanto premesso, per quanto di competenza del Servizio scrivente, si osserva quanto segue.

L'areale interessato dall'impianto ricade esternamente agli ambiti di paesaggio costieri individuati dal Piano Paesaggistico Regionale (Foglio 480, scala 1:50.000).

Per quel che concerne l'assetto ambientale del P.P.R., le aree interessate dal campo fotovoltaico rientrano tra le componenti di paesaggio qualificate come "Aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli articoli 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R.

Come rappresentato nelle tavole cartografiche trasmesse (cfr. "MRS2-IAT05_Carta_delle_aree_di_notevole_interesse_pubblico_artt_136_e_157" e "MRS2-IAT09_Carta_dei_dispositivi_di_tutela_paesaggistica_artt_142-143"), fatti salvi gli ulteriori accertamenti posti in capo agli Enti competenti di seguito riportati, **le aree interessate dal posizionamento dei moduli fotovoltaici NON RISULTANO ASSOGGETTATE A TUTELA PAESAGGISTICA** ai sensi della Parte III del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.).

Diversamente, **la superficie complessiva dell'area d'impianto** (non comprendente le aree di posizionamento dei moduli fotovoltaici), come rappresentata nella tav. "MRS2-IAT09_Carta_dei_dispositivi_di_tutela_paesaggistica_artt_142-143" (dove risulta perimetrata con tratteggio rosso), **RISULTA PARZIALMENTE ASSOGGETTATA A TUTELA PAESAGGISTICA** ai sensi della Parte III del citato Codice, in quanto:

- ricadente in parte all'interno di "*Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee*", con riferimento al "Rio Pizzinnu" individuato dal P.P.R. ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle N.T.A. del P.P.R., nonché vincolato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) *i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*, del citato Decreto;
- lambisce la fascia di rispetto di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno di "*aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale*", cartografate su P.P.R., vincolata ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R., con riferimento al nuraghe "Mannu" inserito nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici del P.P.R. con il codice n. 3798, num. prog. 31, coordinate geografiche X. 1.482.523 Y: 4.490.294.

L'area della **Stazione Elettrica Terna**, ubicata ipoteticamente nel territorio di Bonorva nei pressi di Monte Cujaru (di cui, secondo quanto riferito nella relazione paesaggistica, "*al momento della redazione di questo documento, non è stata ancora specificata una posizione definitiva. La sua posizione sarà stabilita solo in seguito a comunicazioni più precise da parte della Società Terna*"),



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

cfr. “MRS2-IAR04_Relazione_paesaggistica”, pag. 37), si rileva che la stessa ricade in “Aree ad utilizzazione agro-forestale”, di cui agli articoli 28, 29 e 30 delle N.T.A.

Come rappresentato nella tavola “MRS2-IAT09_Carta_dei_dispositivi_di_tutela_paesaggistica_artt_142-143” a pag. 2, la stessa Stazione Elettrica **RICADE IN AREE ASSOGGETTATE A TUTELA PAESAGGISTICA** ai sensi della Parte III del citato Codice, in quanto si colloca all’interno della fascia di rispetto di 100 m del “Nuraghe Cùjaru” e dell’insediamento omonimo, inseriti nel Repertorio del Mosaico dei Beni paesaggistici del P.P.R. con il codice n. 3274, n. prog. 38 (nuraghe Cùjaru) e con il cod. 120, n. prog. 2 (insediamento), coordinate geografiche per entrambi: X: 1.485.548; Y: 4.480.512.

Come sopra detto, la fascia di larghezza pari a 100 m a partire dal perimetro più esterno di tali beni paesaggistici è vincolata ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 del predetto Codice e 49, comma 1, lett. c) delle N.T.A. del P.P.R. Ai sensi dell’art. 49, comma 1, lett. b) delle citate N.T.A. in tale fascia, sino alla sua analitica delimitazione cartografica, “è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela”. In ragione di quanto espresso, per la Stazione Elettrica, dovrà essere individuata una localizzazione alternativa.

Sono fatte salve le valutazioni e i pareri di competenza della Soprintendenza in indirizzo, oltre che ai sensi della Parte II del Codice, anche in qualità di amministrazione co-decidente nei procedimenti paesaggistici, anche in merito all’identificazione del perimetro più esterno degli stessi beni paesaggistici e del rispetto della suddetta fascia per ciascuno di essi, nonché all’eventuale presenza di ulteriori vincoli di natura archeologica ex art. 142, comma 1, lett. m), del D.lgs. 42/2004.

Nell’area non si rilevano aree assimilabili a bosco di cui all’art. 142, comma 1, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., come attestato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Sassari (cfr. nota prot. n. 60599 del 06.09.2023; ns prot. n. 41652 del 07.09.2023).

I lotti interessati dall’impianto fotovoltaico (individuati catastalmente nella tabella riportata nella tav. “MRS2-PDT04_Estratto_mappa_catastale_impianto_FV_e_cavidotto”) non ricadono su terre gravate da usi civici, come rilevabile dall’esame dell’inventario generale delle terre civiche pubblicato sul sito “Sardegna Agricoltura – Sezione Usi civici”. **Sono fatte salve le ulteriori verifiche poste in capo all’Assessorato regionale dell’Agricoltura e riforma agropastorale, riguardo alla presenza di vincoli da usi civici eventualmente derivanti da ulteriori e più dettagliati accertamenti di competenza del predetto Assessorato.**

Per quanto attiene al **cavidotto**, si rileva che una parte del tracciato dello stesso ricade all’interno di aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del citato Codice dei beni culturali e del paesaggio. Tuttavia, **le suddette opere di connessione sarebbero da realizzarsi in cavo interrato e dunque ricomprese tra quelle di cui all’Allegato A.15 del D.P.R. 31/2017, che non necessitano di autorizzazione paesaggistica.** Al proposito si osserva che gli interventi nel sottosuolo ricadenti in aree tutelate paesaggisticamente sono esenti dall’autorizzazione paesaggistica solo se rispettano le condizioni di cui al punto A.15 dell’Allegato A al D.P.R. 31/2017, ovvero quando “non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno” e “non incidano sugli assetti vegetazionali”, fatte in ogni caso salve “le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all’art. 142, comma 1, lett. m) del Codice”.

Per quanto attiene alle opere di mitigazione, rilevata l’alta visibilità della centrale fotovoltaica in progetto dalla viabilità pubblica, in particolare dalla SP 63 e dalla SP 20, si evidenzia che, al fine di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord-Ovest

schermare il più possibile l'impatto visivo delle strutture fotovoltaiche, appare auspicabile la realizzazione - lungo l'intero perimetro delle aree di impianto - di una fascia verde più ampia e folta di quella prevista negli elaborati progettuali (costituita da una fascia di mitigazione arbustiva con mirto e rosmarino) che preveda l'abbinamento di ulteriori essenze, non solo arbustive, ma anche arboree autoctone, avente un'altezza di primo impianto adeguata a garantire una pronta mitigazione, in considerazione di quella massima raggiunta dalle strutture fotovoltaiche in progetto.

Alla luce di quanto suddetto, a fronte del notevole sacrificio imposto al territorio in esame dal punto di vista ambientale e paesaggistico, derivante dalla notevole estensione della centrale fotovoltaica in progetto, si segnala l'opportunità di studiare, in coordinamento con l'Amministrazione comunale interessata e gli Enti pubblici locali competenti in materia di tutela agronomica, forestale e ambientale, la realizzazione di congrue opere di compensazione ambientale proporzionate all'entità dell'intervento, come indicate dall'Allegato 2 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 10/09/2010.

Il Direttore del Servizio

Dott. Antonello Bellu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

SETTORE PIANI, PROGRAMMI, OO.PP.
E INTERVENTI DI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. R. A. Valenti
Funzionario istruttore: Dott.ssa M. Sechi



Firmato digitalmente da
ANTONELLO BELLU
08/09/2023 10:53:56



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società Energia Pulita Italiana 9 S.r.l.
energiapulitaitaliana9srl@pecimprese.it
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Alla Provincia di Sassari Settore 5
protocollo@pec.provincia.sassari.it
e p.c. Al comune di Mores- settore Tecnico
protocollo@pec.comune.mores.ss.it
e p.c. Al comune di Bonnanaro- Settore Tecnico
protocollo@pec.comune.bonnanaro.ss.it
e p.c. Al comune di Torralba – Settore Tecnico
protocollo@pec.comune.torralba.ss.it
e p.c. Al comune di Bonorva – Settore Tecnico
protocollo.bonorva@pec.comunas.it

Oggetto: [ID: 10120] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto per la realizzazione di un parco agrivoltaico avanzato di potenza nominale pari a 36 MWp denominato "Mores 2" in località "Campo Marte" sito nei comuni di Mores, Bonnanaro, Torralba e Bonorva. **Proponente: Energia Pulita Italiana 9 S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)- Riscontro.**

In riferimento alla nota trasmessa via pec da ENAS prot. 12209 del 05.09.23 ed acquisita al prot. N.39855 del 06.09. 2023, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA, si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto, ivi compresi quelli indicati dall'Ente Acque della Sardegna, è necessario avere un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Nicola Cossu

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA (funzionario istruttore)